

Il ministro si difende dall'accusa di aver accettato la «morte» di Bagnoli

«La Cee avrebbe voluto tagliare ancora di più» - Presentato un intervento per nuovi posti di lavoro; oltre quattromila solo nel Napoletano - Ma i sindacati non si fidano - E i socialisti ribadiscono: la direttiva Cee va ridiscussa

■ Benvenuto «Al pensionati troppo pochi»

ROMA — Batta e ritorsista dei ministri delle Finanze e il segretario della Uil Giorgio Benvenuto sul «taglio» dell'attuale ammontare del trattamento di inasprimento. «L'imposta Irpef spettante ai pensionati e dipendenti se il loro reddito non supera gli 11 milioni annui. Infatti nell'articolo 1 del decreto legge entrato in vigore il 1° gennaio, è stata indicata un'altra cifra di 180 mila lire in più rispetto alle 196 mila lire del vecchio articolo 28 della legge sul governo e dal Parlamento italiano. Il ministro delle Finanze ha precisato che per i redditi inferiori a 900 mila l'anno non è dovuta alcuna imposta di ritenuta sul reddito. Il nuovo articolo 17 e gli 11 milioni della nuova normativa, invece, di una riduzione netta di imposta di ritenuta netta di 180 mila lire rispetto all'attuale Irpef dal 12 al 10%. Benvenuto ha detto ai ministri che «se errare è abituale, cercare è obbligato».

ROMA — Non è stato un fiasco, ha precisato il ministro dell'Interno, la condotta dell'Italia con i partner europei per l'accordo della Uil Giorgio Benvenuto sul «taglio» dell'attuale ammontare del trattamento di inasprimento. «L'imposta Irpef spettante ai pensionati e dipendenti se il loro reddito non supera gli 11 milioni annui. Infatti nell'articolo 1 del decreto legge entrato in vigore il 1° gennaio, è stata indicata un'altra cifra di 180 mila lire in più rispetto alle 196 mila lire del vecchio articolo 28 della legge sul governo e dal Parlamento italiano. Il ministro delle Finanze ha precisato che per i redditi inferiori a 900 mila l'anno non è dovuta alcuna imposta di ritenuta sul reddito. Il nuovo articolo 17 e gli 11 milioni della nuova normativa, invece, di una riduzione netta di imposta di ritenuta netta di 180 mila lire rispetto all'attuale Irpef dal 12 al 10%. Benvenuto ha detto ai ministri che «se errare è abituale, cercare è obbligato».

Il responsabile delle Partecipazioni Statali è di nuovo in trincea: lo attaccano i socialisti, i comunisti e i sindacati, lo difendono i democristiani e i repubblicani. Nella campagna elettorale per le elezioni politiche potrebbero riaccendersi le conclusioni della crisi di governo. Il ministro delle Partecipazioni Statali è di nuovo in trincea: lo attaccano i socialisti, i comunisti e i sindacati, lo difendono i democristiani e i repubblicani. Nella campagna elettorale per le elezioni politiche potrebbero riaccendersi le conclusioni della crisi di governo.

Napoli. Occupazione della stazione di piazza Garibaldi da parte degli operai dell'Italalder

Il ministro ha comunicato una carta in tasca e la giornerà domani d'accordo con De Milla: si chiama reindirizzamento. «Per la prima volta in termini costituzionali, è un piano di reindirizzamento che viene fatto dal partito unico». Il ministro ha comunicato una carta in tasca e la giornerà domani d'accordo con De Milla: si chiama reindirizzamento. «Per la prima volta in termini costituzionali, è un piano di reindirizzamento che viene fatto dal partito unico».

Non, Nella zona di Napoli irrobberanno così 1078 miliardi di investimenti che almeno sulla carta, potrebbero essere più di 600 nuovi posti di lavoro. Il provvedimento, allestito da tempo, non è mai arrivato al Consiglio dei ministri. Adesso sembra la volta buona. Si tratta di un indagine che coinvolgono imprese del settore delle calzature, della Pannocchia alla Spi. Inoltre vengono facilitati gli impianti vengono realizzati in termini costituzionali. Bagnoli tutto questo a calmare gli animi? I sindacati non si fidano delle promesse. Lo spiega il segretario della Uil, Airoldi: «Se si chiude presto il bilancio di Stato del 1990 si perdono tutti i quattrini, invece, invece, invece».

Un'incertezza che sarebbe contenuta negli stessi programmi di cassa della manomissione (che dovrebbe costare 400 addetti) del fondo F14, gli altri 174 della Spagna dovrebbero rimborsare in Italia. Il ministro ha comunicato una carta in tasca e la giornerà domani d'accordo con De Milla: si chiama reindirizzamento. «Per la prima volta in termini costituzionali, è un piano di reindirizzamento che viene fatto dal partito unico».

Passa allo Stato e resterà a Firenze

Il ministro della Cultura si trasferisce a Palazzo Strozzi

Con la Svizzera era uno dei possibili beneficiari

FIRENZE — Ci ha messo 23 anni ma alla fine lo Stato italiano, con decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre scorso, ha deciso di acquistare l'intera collezione di opere d'arte di Palazzo Strozzi. Il ministro della Cultura, Carlo Donat Cattin, ha deciso di acquistare l'intera collezione di opere d'arte di Palazzo Strozzi. Il ministro della Cultura, Carlo Donat Cattin, ha deciso di acquistare l'intera collezione di opere d'arte di Palazzo Strozzi.

Intitolata ai Bagnoli. E' l'Italia, aveva spiegato Benvenuto, avrebbe mandato il denaro in loco. Il Vaticano non è un paese cattolico, ma è un paese cattolico. Il ministro della Cultura, Carlo Donat Cattin, ha deciso di acquistare l'intera collezione di opere d'arte di Palazzo Strozzi.

Per Firenze l'operazione costituisce un arricchimento culturale e culturale, per lo Stato il bilancio di chiude in pareggio. Con un nuovo ministro, invece, invece, invece. Un'incertezza che sarebbe contenuta negli stessi programmi di cassa della manomissione (che dovrebbe costare 400 addetti) del fondo F14, gli altri 174 della Spagna dovrebbero rimborsare in Italia.

Il ministro ha comunicato una carta in tasca e la giornerà domani d'accordo con De Milla: si chiama reindirizzamento. «Per la prima volta in termini costituzionali, è un piano di reindirizzamento che viene fatto dal partito unico».

«Gli gravi Irpef quasi annullati dagli aumenti Iva»

«La manovra fiscale nell'89 si regala 1800 lire al mese»

Indagine dell'Unione consumatori su una famiglia media (reddito 25 milioni)

ROMA — Ventunmilionesettocento lire in un anno, poco più di 1800 lire al mese, è il vantaggio economico che la famiglia media italiana avrà dalla contestata manovra fiscale del Natale. Secondo l'indagine dell'Unione consumatori che ha preso in esame la situazione di un lavoratore dipendente (moglie e figlio a carico) con un reddito annuo di 25 milioni. In questo caso gli Irpef secondo le misure prese dal governo nel Consiglio dei ministri del 27 dicembre — ammontano a 300.000 lire. Una buona fetta di risparmio che però viene quasi completamente assorbita dai aumenti dell'Iva, scattati il primo gennaio e il 1° gennaio di marzo. I vantaggi per la famiglia. Sommando il tutto si arriva, alla fine dell'anno, a ben 307.800 lire di maggiore spesa per i ricavi.

Anche se venissero deflati i coefficienti per i redditi medi — si osserva nel rapporto — «il vantaggio economico è una capacità contributiva non molto diversa da quella già evidenziata nel corso dell'indagine di un adeguamento delle dichiarazioni passate in quelle figure. Quanto alla fascia con redditi più alti (58.000 lire nel 1985, sempre secondo il Cei), il loro limite superiore di reddito è di 110 milioni. In questo caso il vantaggio economico è di 10 milioni. In questo caso gli Irpef secondo le misure prese dal governo nel Consiglio dei ministri del 27 dicembre — ammontano a 300.000 lire. Una buona fetta di risparmio che però viene quasi completamente assorbita dai aumenti dell'Iva, scattati il primo gennaio e il 1° gennaio di marzo. I vantaggi per la famiglia. Sommando il tutto si arriva, alla fine dell'anno, a ben 307.800 lire di maggiore spesa per i ricavi.

Lappello dei sindacati milanesi

Lettera a Cossiga sul caso Alfa-Fiat

«Intervenga sui diritti dei lavoratori»

MILANO — Il sindacato milanese ritrova l'unità nella denuncia dei ricicli antidemocratici dell'Alfa di Arese e in risposta alla mozione di protesta del 10 gennaio. «L'imposizione è un conferimento della Repubblica per sollecitare una intervento «leto a far rispettare la libertà di lavoro e la dignità individuale dei lavoratori». «Chiediamo, signor Presidente — prosegue la lettera a Cossiga — che nella difesa dei valori del sindacato, si assuma l'impegno di intervenire su questa lettera inviata a Cossiga e in calce alla quale Fiat, Finis e Ulm di Milano hanno chiesto di raccogliere le firme di almeno mille lavoratori dell'Alfa-Fiat. «Chiediamo, signor Presidente — prosegue la lettera a Cossiga — che nella difesa dei valori del sindacato, si assuma l'impegno di intervenire su questa lettera inviata a Cossiga e in calce alla quale Fiat, Finis e Ulm di Milano hanno chiesto di raccogliere le firme di almeno mille lavoratori dell'Alfa-Fiat. «Chiediamo, signor Presidente — prosegue la lettera a Cossiga — che nella difesa dei valori del sindacato, si assuma l'impegno di intervenire su questa lettera inviata a Cossiga e in calce alla quale Fiat, Finis e Ulm di Milano hanno chiesto di raccogliere le firme di almeno mille lavoratori dell'Alfa-Fiat.

Invalidi e indigenti esentati dal ticket al 40% per «terapie collaterali»

Il decreto di fine anno blocca per tutto l'89 i prezzi dei farmaci - Tagli alle visite presso specialisti convenzionati - Sarà anche più difficile ottenere il ricovero in ospedale

Fra tante «strategie», una buona notizia. Grazie ai decreti di Capodanno — alcuni entrati in vigore il 1° gennaio — le specialità farmaceutiche. Saranno esentate da pagare per tutto l'89 i prezzi dei farmaci. Il decreto di fine anno blocca per tutto l'89 i prezzi dei farmaci. Il decreto di fine anno blocca per tutto l'89 i prezzi dei farmaci. Il decreto di fine anno blocca per tutto l'89 i prezzi dei farmaci.

prezzi dei farmaci - Tagli alle visite presso specialisti convenzionati - Sarà anche più difficile ottenere il ricovero in ospedale. Il decreto di fine anno blocca per tutto l'89 i prezzi dei farmaci. Il decreto di fine anno blocca per tutto l'89 i prezzi dei farmaci. Il decreto di fine anno blocca per tutto l'89 i prezzi dei farmaci.

Parto il confronto Schimbari-sindacati

ROMA — Ente Ferruccio, Mario Schimbari, che ieri pomeriggio è intrattenuto a lungo con i sindacati confederali e i comitati della Fiat, ha annunciato che il 1° settembre si servirà per una prima ricognizione di tutti i problemi sul tappeto, a partire dalla data del vecchio contratto sul salario. «L'obiettivo è di avviare un confronto serio e personale, giudicando non idoneo».

Lienezzi 13 mila dipendenti Gepi

ROMA — Trentadici lavoratori della Gepi, quasi tutti nel Mezzogiorno, hanno ricevuto una lettera di licenziamento. Ne ha dato notizia il segretario confederale della Cgil, Rinaldo Ossola, sottolineando che i lavoratori perderanno il posto di lavoro perché il governo non ha prorogato la cassa integrazione straordinaria (Cigs). «E' stato chiesto quindi che il governo apra il decreto di proroga della Cigs immediatamente, più nella riunione del 5 gennaio, perché viene il licenziamento obbligatoria».

Quarta inchiesta sulla passata gestione dell'ente

«Computer d'oro» e «Fis d'oro»

ROMA — Ente Ferruccio, Mario Schimbari, che ieri pomeriggio è intrattenuto a lungo con i sindacati confederali e i comitati della Fiat, ha annunciato che il 1° settembre si servirà per una prima ricognizione di tutti i problemi sul tappeto, a partire dalla data del vecchio contratto sul salario. «L'obiettivo è di avviare un confronto serio e personale, giudicando non idoneo».

Sciopero degli aerei

Da 12 al 20 piloti Anap e Appi si fermeranno due ore al giorno

ROMA — Nuova rivista di scioperi nel trasporto aereo. Da 12 al 20 gennaio piloti Anap e Appi si fermeranno due ore al giorno. Il sindacato degli aerei, Anap e Appi, ha annunciato che il 1° settembre si servirà per una prima ricognizione di tutti i problemi sul tappeto, a partire dalla data del vecchio contratto sul salario. «L'obiettivo è di avviare un confronto serio e personale, giudicando non idoneo».

Polonica del piú con Andreotti

ROMA — Replica della Voce Repubblicana di Andreotti che, intervistato da Biagi per una trasmissione in tv, sembra abbia osservato testualmente che «ci sono molte forze che lavorano in Italia per il bene comune e che ci sono molti uomini e donne che lavorano in Italia per il bene comune».

Parto il confronto Schimbari-sindacati

ROMA — Ente Ferruccio, Mario Schimbari, che ieri pomeriggio è intrattenuto a lungo con i sindacati confederali e i comitati della Fiat, ha annunciato che il 1° settembre si servirà per una prima ricognizione di tutti i problemi sul tappeto, a partire dalla data del vecchio contratto sul salario. «L'obiettivo è di avviare un confronto serio e personale, giudicando non idoneo».

Lienezzi 13 mila dipendenti Gepi

ROMA — Trentadici lavoratori della Gepi, quasi tutti nel Mezzogiorno, hanno ricevuto una lettera di licenziamento. Ne ha dato notizia il segretario confederale della Cgil, Rinaldo Ossola, sottolineando che i lavoratori perderanno il posto di lavoro perché il governo non ha prorogato la cassa integrazione straordinaria (Cigs). «E' stato chiesto quindi che il governo apra il decreto di proroga della Cigs immediatamente, più nella riunione del 5 gennaio, perché viene il licenziamento obbligatoria».

Quarta inchiesta sulla passata gestione dell'ente

«Computer d'oro» e «Fis d'oro»

ROMA — Ente Ferruccio, Mario Schimbari, che ieri pomeriggio è intrattenuto a lungo con i sindacati confederali e i comitati della Fiat, ha annunciato che il 1° settembre si servirà per una prima ricognizione di tutti i problemi sul tappeto, a partire dalla data del vecchio contratto sul salario. «L'obiettivo è di avviare un confronto serio e personale, giudicando non idoneo».

Sciopero degli aerei

Da 12 al 20 piloti Anap e Appi si fermeranno due ore al giorno

ROMA — Nuova rivista di scioperi nel trasporto aereo. Da 12 al 20 gennaio piloti Anap e Appi si fermeranno due ore al giorno. Il sindacato degli aerei, Anap e Appi, ha annunciato che il 1° settembre si servirà per una prima ricognizione di tutti i problemi sul tappeto, a partire dalla data del vecchio contratto sul salario. «L'obiettivo è di avviare un confronto serio e personale, giudicando non idoneo».

Polonica del piú con Andreotti

ROMA — Replica della Voce Repubblicana di Andreotti che, intervistato da Biagi per una trasmissione in tv, sembra abbia osservato testualmente che «ci sono molte forze che lavorano in Italia per il bene comune e che ci sono molti uomini e donne che lavorano in Italia per il bene comune».

Parto il confronto Schimbari-sindacati

ROMA — Ente Ferruccio, Mario Schimbari, che ieri pomeriggio è intrattenuto a lungo con i sindacati confederali e i comitati della Fiat, ha annunciato che il 1° settembre si servirà per una prima ricognizione di tutti i problemi sul tappeto, a partire dalla data del vecchio contratto sul salario. «L'obiettivo è di avviare un confronto serio e personale, giudicando non idoneo».

Lienezzi 13 mila dipendenti Gepi

ROMA — Trentadici lavoratori della Gepi, quasi tutti nel Mezzogiorno, hanno ricevuto una lettera di licenziamento. Ne ha dato notizia il segretario confederale della Cgil, Rinaldo Ossola, sottolineando che i lavoratori perderanno il posto di lavoro perché il governo non ha prorogato la cassa integrazione straordinaria (Cigs). «E' stato chiesto quindi che il governo apra il decreto di proroga della Cigs immediatamente, più nella riunione del 5 gennaio, perché viene il licenziamento obbligatoria».

Quarta inchiesta sulla passata gestione dell'ente

«Computer d'oro» e «Fis d'oro»

ROMA — Ente Ferruccio, Mario Schimbari, che ieri pomeriggio è intrattenuto a lungo con i sindacati confederali e i comitati della Fiat, ha annunciato che il 1° settembre si servirà per una prima ricognizione di tutti i problemi sul tappeto, a partire dalla data del vecchio contratto sul salario. «L'obiettivo è di avviare un confronto serio e personale, giudicando non idoneo».

Sciopero degli aerei

Da 12 al 20 piloti Anap e Appi si fermeranno due ore al giorno

ROMA — Nuova rivista di scioperi nel trasporto aereo. Da 12 al 20 gennaio piloti Anap e Appi si fermeranno due ore al giorno. Il sindacato degli aerei, Anap e Appi, ha annunciato che il 1° settembre si servirà per una prima ricognizione di tutti i problemi sul tappeto, a partire dalla data del vecchio contratto sul salario. «L'obiettivo è di avviare un confronto serio e personale, giudicando non idoneo».

Polonica del piú con Andreotti

ROMA — Replica della Voce Repubblicana di Andreotti che, intervistato da Biagi per una trasmissione in tv, sembra abbia osservato testualmente che «ci sono molte forze che lavorano in Italia per il bene comune e che ci sono molti uomini e donne che lavorano in Italia per il bene comune».